

ISTRUZIONE La Tmb di Ceregnano ha donato all'Itis Viola il software per il controllo numerico

Quando la fabbrica entra in classe

“Crediamo nel sistema scuola. Così costruiamo un'opportunità per i nostri giovani e il loro futuro”

Mattia Vettorello

ROVIGO - Stare a passo con le tecnologie per le scuole è un punto fondamentale per formare i lavoratori del futuro, ma non sempre è così facile perché le innovazioni corrono e le risorse a volte scarseggiano.

Per questo, la Tmb di Ceregnano ha donato all'istituto di istruzione superiore Viola-Marchesini un software, grazie alla tecnologia di Fanuc, e un'apparecchiatura di simulazione del controllo numerico computerizzato affinché gli studenti dell'indirizzo meccanico possano cimentarsi e prendere mano con le ultime innovazioni del settore: un modo per preparare i tecnici del futuro ad uscire dalla scuola ed essere subito abili e capaci per entrare nel mondo del lavoro.

Ieri mattina, all'inaugurazione del nuovo laboratorio, erano presenti il dirigente scolastico dell'Isis Viola-Marchesini Isabella Sgarbi, il membro del cda di Tmb Pietro Betto, il rappresentante di Fanuc Gualtiero Seva, il responsabile delle risorse umane di Tmb Davide Soffritti, e il docente Mario Cagnato.

Ad aprire la giornata sono state le parole del dirigente scolastico Isabella Sgarbi: “Ci teniamo molto a mantenere questo continuo contatto tra la scuola e le impre-



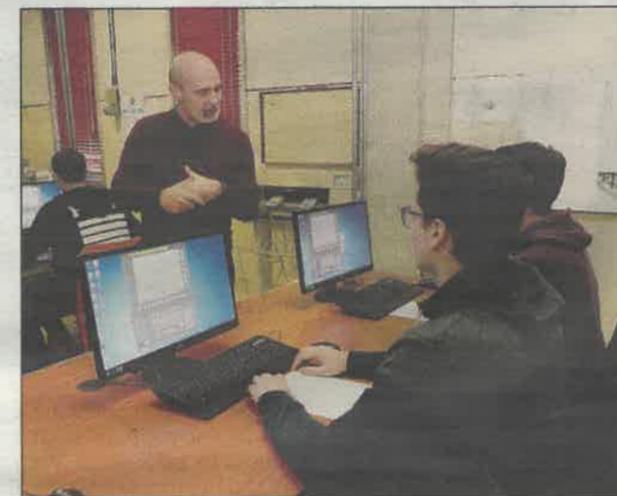
Ieri mattina l'inaugurazione del nuovo laboratorio per il controllo numerico, donato dalla Tmb all'Itis Viola di Rovigo

se del territorio. Con Tmb abbiamo intrapreso, già da diversi anni, un percorso di collaborazione che si è concretizzato nel progetto 'Ruota' che prevedeva l'inserimento degli studenti delle classi quarte direttamente in azienda. La donazione di questo nuovo software è la dimostrazione di come un'azienda del territorio creda nel sistema scuola, così facendo infatti stiamo costruendo un'opportunità per i nostri giovani e il loro futuro”.

Quindi ha preso le parole il professore Mario Cagnato: “Insieme a Tmb stiamo portando avanti un percorso

ormai da diversi anni, ad esempio l'alternanza scuola-lavoro che ci rende orgogliosi per quanto fatto. E' veramente lodevole vedere come un'azienda investa fin dalla scuola, segnale che hanno un occhio di riguardo verso il futuro perché qui gli studenti di oggi saranno i tecnici del domani. E' inoltre un'occasione per le famiglie di vedere cosa può offrire la scuola scelta dai loro figli”.

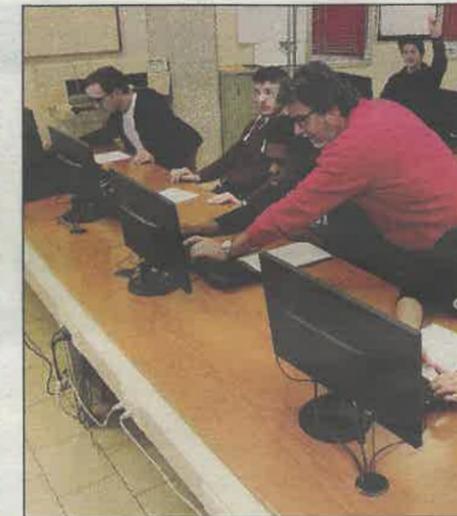
Grande soddisfazione anche da parte di Tmb con le parole di Pietro Betto: “Negli scorsi anni con il progetto 'Ruota' abbiamo capito che il grado di tecnologia



acquisita dagli studenti era inferiore alla necessità delle aziende. Ecco che questo è un vero e proprio investimento sui giovani che sono

il nostro futuro e valorizzare l'aspetto tecnologico della scuola può essere un richiamo per i futuri studenti”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON L'ARCI

Due giorni sul massiccio del Bernina

ROVIGO - Il circolo Arci Il Tempo Ritrovato di Rovigo organizza uno spettacolare viaggio di due giorni (sabato 2 e domenica 3 marzo) nel cuore della Valtellina e delle Alpi svizzere. Il trenino rosso del Bernina, partendo da Tirano, porterà i visitatori alla scoperta di un mondo magico tra dolci valli ai piedi di imponenti catene montuose immerse nel sole e nella neve. Il trenino rosso, nella stagione invernale offre al visitatore una sensazione unica, magica, immergendolo in un paesaggio da fiaba, tra montagne ammantate di neve e ghiacciai abbaglianti. Un viaggio dal sapore tutto particolare e ricco di fascino che si concluderà a Pontresina a quota 1774 metri, quando si proseguirà per 7 chilometri su carrozze-slitte trainate da cavalli nella pittoresca Val Roseg dove appare il ghiacciaio e l'imponente massiccio del Bernina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA